



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 18/11/2024 Protocollo N° 58496 Class: G. 920.25.3 Prat. Fasc. Allegati N° 2

Oggetto: Trasmissione Circolare del Ministero della Salute prot. n. 33151 del 06.11.2024 "Informativa sui primi casi di infezione da H5N1 nel pollame e nei volatili selvatici in Italia per la stagione 2024-2025 e richiamo alle azioni previste"

Ai  
Direttori Generali  
Direttori Dipartimenti di Prevenzione  
Direttori Servizi Veterinari  
Direttori Servizi Igiene e Sanità Pubblica  
Referenti Sorveglianza delle Malattie infettive  
**Aziende ULSS**

Direttori Sanitari  
**Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IOV**

Direttore Sanitario  
Direttore UOC Sistemi Informativi  
**Azienda Zero**

Direttore Sanitario  
**IZSve**

e, p.c.  
Assessore alla Sanità e Servizi Sociali  
Direttore Generale Area Sanità e Sociale  
Direttore Direzione Programmazione sanitaria  
**Regione del Veneto**

Con la presente, si trasmette la Circolare del Ministero della Salute riportata in oggetto, che fornisce un aggiornamento sulla situazione epidemiologica rispetto ai focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) nel pollame e nei volatili selvatici al 18 ottobre 2024, in Italia definendo contestualmente il livello di rischio di spillover e trasmissione interumana.

Area Sanità e Sociale  
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria  
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355  
[prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it](mailto:prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it)  
[area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Si richiama la necessità di verificare e aggiornare le procedure e i percorsi delle Aziende Sanitarie secondo quanto già previsto dalla DGR n. 766 del 29 giugno 2022 (Allegato O) e prorogata con DGR n. 347 del 4 aprile 2024, per il monitoraggio sanitario dei soggetti esposti al virus dell'influenza aviaria in caso di focolai. Si evidenzia la necessità di una stretta collaborazione tra i Servizi Veterinari e il Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) competente e la definizione di procedure condivise tra i servizi aziendali coinvolti.

In particolare si ribadisce la necessità di acquisire l'elenco dei lavoratori o delle persone esposte a focolai di HPAI, effettuare l'indagine epidemiologica, e informare gli esposti sui sintomi di malattia e sulla necessità di comunicare l'eventuale esordio di sintomi, testare tutte le persone con esposizione a rischio (a 5-7 giorni) o all'eventuale comparsa di sintomi.

Settimanalmente il SISP - compilando la rilevazione che verrà trasmessa separatamente via email - dovrà comunicare alla scrivente Direzione, in forma aggregata, i dati relativi a:

- numero degli esposti
- numero di test effettuati nelle persone esposte
- risultati dei test.

E' necessario procedere alla compilazione anche nelle settimane in cui non è presente casistica di zero reporting **dal 15 settembre al 15 marzo di ogni anno (dalla settimana 38 alla 12 dell'anno successivo)**. Per l'anno in corso si chiede di recuperare il dato a partire dal 15 settembre 2024.

Si richiede infine a tutte le Aziende Sanitarie di informare MMG, PLS e presidi ospedalieri sulla situazione epidemiologica locale da HPAI, con l'obiettivo di rafforzare l'anamnesi specifica con domande relative alla possibile esposizione a volatili selvatici o a pollame procedendo a segnalazione tempestiva al SISP competente.

Il SISP dovrà provvedere alla notifica dei casi in SIRMI entro 24 ore, in linea con le malattie che generano allerta. Risulta di estrema rilevanza l'inserimento nel sistema di segnalazione dei sottotipi di virus dell'influenza aviaria identificati (**Allegato 2**).

Ringraziando per la cortese collaborazione, si porgono cordiali saluti.

DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA  
ALIMENTARE, VETERINARIA

Il Direttore  
dr.ssa *Francesca Russo*

Referenti Istruttoria:

Michele Tonon, Francesca Zanella, Debora Ballarin, Davide Gentili  
tel. 041.2791358

*Area Sanità e Sociale*

**Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria**

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

[prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it](mailto:prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it)

[area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)



## **Allegato 2. Sottotipi di virus dell'influenza aviaria**

Vengono elencati i sottotipi di interesse identificati dal Ministero della Salute. In attesa che vengano fornite le specifiche tecniche che consentano lo sviluppo del SIRMI, si chiede di inserire tale informazione nel campo libero "note" presente nella Sezione 2 dell'applicativo regionale.

1. H3NX
2. H3N8
3. H5NX
4. H5N1
5. H5N2
6. H5N5
7. H5N6
8. H5N8
9. H7NX
10. H7N2
11. H7N3
12. H7N4
13. H7N7
14. H7N9
15. H9NX
16. H9N2
17. H10NX
18. H10N3
19. H10N5
20. H10N8
21. HXNX

*Area Sanità e Sociale*

**Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria**

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

[prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it](mailto:prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it)

[area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)



*Ministero della Salute*

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE, DELLA RICERCA E DELLE  
EMERGENZE SANITARIE  
**EX DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA**  
*UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E  
PROFILASSI INTERNAZIONALE*  
*Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma*

Ufficio di Gabinetto  
Sede

Regione Veneto – Assessorato alla Sanità  
Direzione Regionale Prevenzione  
Coordinamento Interregionale della  
Prevenzione  
**[francesca.russo@regione.veneto.it](mailto:francesca.russo@regione.veneto.it)**  
**[coordinamentointerregionaleprevenzion  
e@regione.veneto.it](mailto:coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it)**  
ROMA

Assessorati alla Sanità Regioni  
Statuto Ordinario e Speciale  
LORO SEDI

Assessorati alla Sanità Province  
Autonome Trento e Bolzano  
LORO SEDI

**OGGETTO: Informativa sui primi casi di infezione da H5N1 nel pollame e nei volatili selvatici in Italia per la stagione 2024-2025 e richiamo alle azioni previste.**

Si forniscono di seguito informazioni, per la stagione 2024-2025, relative al riscontro, in Italia, dei primi casi di infezione da H5N1 nel pollame domestico e in volatili diversi dal pollame, compresi i volatili selvatici.

Dal 23 settembre 2024 al 18 ottobre 2024 si sono registrati 8 focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) causati dal sottotipo H5N1, clade 2.3.4.4b, dei quali 1 in un allevamento di ovaiole per la produzione di uova da tavola (in Emilia Romagna) e 6 in aziende di tacchini da carne (4 in Lombardia, 2 in Emilia Romagna e 1 in Veneto). Tutti gli allevamenti coinvolti sono di carattere industriale e contano decine o centinaia di migliaia di animali. Tutti i virus ad oggi identificati appartengono al genotipo DI e si raggruppano assieme ai virus identificati di recente in uccelli selvatici in Italia, in polli rurali in Francia e anatre a vita libera in Austria. La situazione epidemiologica aggiornata è consultabile a questo indirizzo: <https://www.izsvenezie.it/temi/malattie-patogeni/influenza-aviaria/situazione-epidemiologica-HPAI/>.

I virus identificati nei primi due focolai verificatisi sul territorio lombardo, nelle province di Brescia e Cremona, sono caratterizzati dalla presenza della mutazione D701N a livello del gene PB2, un marker tipicamente associato ad un aumento della replicazione virale in ospiti mammiferi e quindi potenzialmente in grado di favorire eventi di *spill-over* nell'uomo e decorsi clinici a maggiore gravità. Analoga mutazione è stata riscontrata, in data 17 ottobre 2024, in un terzo allevamento di tacchini da carne in provincia di Cremona e in un volatile selvatico (Germano reale) abbattuto durante l'attività venatoria in provincia di Brescia. Tale mutazione, per quanto rara, è stata riscontrata con una certa frequenza in diversi sottotipi di virus dell'influenza aviaria associati a infezioni in mammiferi selvatici e domestici e/o in casi umani (es. H7N9, diversi clade del sottotipo H5N1, H9N2, H10Nx, etc.).

In data 16 ottobre 2024 si è riunito il “Gruppo di esperti per la definizione del funzionamento della rete nazionale dei laboratori pubblici umani e veterinari per l'individuazione precoce della circolazione di ceppi di virus influenzali a potenziale zoonotico” previsto nell'ambito del Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 per un aggiornamento sulla situazione epidemiologica a livello nazionale e internazionale e per valutare il rischio di *spill-over* all'uomo. Gli esperti hanno valutato che in relazione alle evidenze, al momento disponibili, le infezioni umane da influenza aviaria rimangono rare e per i virus considerati in questa valutazione, non ci sono evidenze che siano responsabili di eventi di trasmissione sostenuta da persona a persona. Attualmente, quindi, il rischio di contrarre un'infezione da virus dell'influenza

aviaria HPAI H5 del *clade* 2.3.4.4b rimane basso per la popolazione generale dell'UE. Per coloro che sono esposti ad animali infetti o a materiali contaminati (es. personale che lavora nei focolai di HPAI) nel territorio nazionale, il rischio di infezione viene valutato da basso a moderato.

Pertanto, si richiamano le Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano a dare ampia diffusione alla Circolare n. prot. 7782-07/03/2023, che si allega (All. 1); con particolare riferimento alle azioni descritte per il monitoraggio delle persone esposte, si invitano le Regioni/PA ad acquisire l'elenco dei lavoratori esposti o comunque delle persone esposte ai focolai di HPAI riscontrati e a valutare l'esposizione riferita ed in caso di esposizione a rischio a:

- provvedere all'esecuzione di test diagnostici per i virus influenzali nelle persone esposte a 5-7 giorni dall'esposizione o all'esordio della sintomatologia (descritta nel paragrafo "*sintomi e segni*" della Circolare sopra indicata);
- fornire allo scrivente Ministero ([malinf@sanita.it](mailto:malinf@sanita.it)) settimanalmente in forma di dati aggregati il numero di test effettuati nelle persone esposte e i risultati dei test effettuati.

In merito alla gestione delle persone esposte si richiama alle seguenti misure previste dalla suddetta circolare:

- informare circa la necessità di adottare, nei 10 giorni successivi all'esposizione, le opportune cautele di carattere generale e le misure di igiene respiratoria, specie nei confronti dei familiari, ed evitare contatti con soggetti in condizioni di fragilità (es. immunodepressi, anziani, affetti da patologie croniche);
- informare circa la necessità di monitorare la comparsa di qualsiasi problema di salute nei 10 giorni successivi all'ultima esposizione;
- indicare l'avvio del monitoraggio dello stato di salute della persona esposta;
- fornire l'elenco dei sintomi di cui al paragrafo "*sintomi e segni*" della circolare;
- comunicare alla persona esposta di riferire l'eventuale insorgenza di sintomi nel periodo di osservazione (10 giorni dall'esposizione a rischio);
- informare circa la necessità di mantenere il distanziamento ed utilizzare i DPI in caso di insorgenza di sintomi;

Si richiede, inoltre, alle Regioni/PA di:

- informare MMG e PLS, dipartimenti di prevenzione e presidi ospedalieri della situazione epidemiologica in Italia da HPAI al fine di, in caso di pazienti che presentino sintomatologia sospetta (descritta paragrafo "*sintomi e segni*" della Circolare allegata), considerare

nell'anamnesi domande relative alla possibile esposizione a volatili selvatici o a pollame e valutare l'esecuzione del test diagnostico;

- ricordare ai laboratori regionali, in caso di riscontro di campione clinico positivo per virus influenzale di tipo A non sottotipizzabile con i comuni reagenti per influenza umana stagionale (sottotipi H1pdm09 e H3), l'importanza del tempestivo invio di un'aliquota del campione al Centro Nazionale Influenza (NIC) dell'ISS;
- effettuare eventuale tempestiva segnalazione dei casi su Premal.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Francesco Vaia



FRANCESCO VAIA  
30.10.2024  
09:34:00 UTC

IL CAPO DIPARTIMENTO DELLA  
PREVENZIONE, DELLA RICERCA E  
DELLE EMERGENZE SANITARIE

Maria Rosaria Campitiello

Firmato  
digitalmente da

**Maria Rosaria  
Campitiello**

C = IT  
Data e ora della firma:  
06/11/2024 12:55:46